

Strategie e contatti segreti L'incognita Quirinale

Salvini, Letta, Renzi e non solo,
tanti aspiranti «kingmaker»
Il fattore Draghi, le chance di Casini
e l'idea di una donna fuori dai partiti

di Roberto Gressi

Il Quirinale prossimo venturo assomiglia a uno di quei rompicapi dove c'è uno che dice no ma vuol dire sì, l'altro dice sì ma vuol dire no e un terzo che dice sì e no, e alternativamente mente o dice la verità. Ma la ricerca della soluzione è in corso, tra primi contatti prudenti, piani A e piani B, e gimcane accorte che, in ogni caso, evitino il rischio di elezioni (troppo) anticipate. Tanto da far immaginare pronunciamenti precoci, da parte delle persone in odore di Quirinale, sull'assoluta necessità di portare a termine la legislatura.

Matteo Salvini ha tutta l'intenzione di giocarsi la partita da protagonista, di «metterci la testa» e portare il centro-destra unito alla scelta finale. Proprio per questo, alle prime votazioni, porterà compatta la Lega a sostenere Silvio Berlusconi. Candidatura difficile, facendo e rifacendo i conti il pallottoliere lo lascia sotto di almeno quaranta voti anche quando, dopo la terza chiama, basterà la maggioranza assoluta di 505 grandi elettori. Senza trascurare poi che, con la legislatura agli sgoccioli, un presidente (di qualunque parte) che nascesse con una spallata potrebbe rivelarsi debole all'arrivo del nuovo Parlamento. Salvini intanto ha chiaro in testa che, a meno che non si apra la terra,

non lascerà la maggioranza che sostiene Mario Draghi. Ci è entrato per affrontare la pandemia, per il Piano nazionale di ripresa e resilienza e proprio per cercare di dare le carte per il Quirinale, e intende restarci. Non crede alle elezioni anticipate, neanche nel caso in cui l'inquilino di Palazzo Chigi si trasferisse al Colle, ma sarebbe assai improbabile un suo sostegno al governo che ne seguirebbe, guidato magari dal ministro dell'Economia Daniele Franco. E con Giorgia Meloni si opporrebbe a una nuova legge elettorale di stampo proporzionale, mentre aprirebbe le porte al ritorno del «Matternum».

Il leader della Lega non è il solo aspirante kingmaker, ce ne sono tanti, almeno quanti sono quelli che pensano che l'abito del nuovo presidente sia proprio ritagliato sulla loro figura. Nel Pd, per esempio, sono molti quelli che hanno un curriculum di tutto rispetto. È una delle ragioni che spinge il segretario Enrico Letta a camminare sulle uova. Anche perché proprio il risultato favorevole delle recenti elezioni, oltre a un numero risicato di grandi elettori, specie dopo la scissione renziana, rende molto difficile trovare una maggioranza qualificata pronta a regalargli il Colle. Lui resta incrollabile nella sua decisione: di Quirinale non parla fino a gennaio. Nel suo partito si fa notare la vicinanza con il presidente del Consiglio ma si invita an-

che a guardare i suoi primi movimenti di questi mesi. Due donne capogruppo alla Camera e al Senato, una donna nel consiglio di amministrazione della Rai, tre donne tra i garanti delle Agorà. E se, tra i suoi piani alternativi, ci fosse anche quello di proporre una donna per il colle più alto? Non potrebbe essere una figura di partito, ma un nome da tenere coperto fino all'ultimo minuto.

I Cinque stelle rappresentano l'incognita più grande. In crisi alle amministrative, ma in Parlamento sono ancora un esercito, tanto da far pensare che non sia facile eleggere un presidente della Repubblica senza o contro di loro. Quale sarà la loro posizione resta al momento un rebus, anche perché Giuseppe Conte è ancora lontano dal tenere in mano il timone, mentre soffiano venti di scissione e con Beppe Grillo che potrebbe tirare fuori prima o poi una delle sue invenzioni spiazzanti. Tra gli osservatori si teme anche la riproposizione del ritornello secondo il quale «sostenere questo governo non ci conviene», ma l'idea che qualcuno coltiva di andare alle elezioni si scontra con sondaggi spaventosi.

Sergio Mattarella intanto, come ha raccontato sul Corriere Tommaso Labate, cerca casa in affitto e ha più volte motivato il suo no ad un secondo mandato. Bastò un solo scrutinio per eleggere Francesco Cossiga e Carlo

Azeglio Ciampi, ma ce ne volsero ventitré per mandare al Colle Giovanni Leone. Se il Parlamento si incartasse e prima che i cittadini scoprissero Montecitorio, in quella casa bisognerebbe andare a cercarlo con il cappello in mano perché accetti di ritornare sulla sua decisione.

Ma c'è anche chi lavora per un'altra soluzione. Italia viva è la formazione più attiva in questi primi vagiti della corsa alla presidenza. D'obbligo per loro il nome di Mario Draghi, che vedono però legato, soli insieme a Giorgia Meloni, alle elezioni anticipate. E allora l'altro piano contempla, non è un mistero, la ricerca di un consenso ampio per Pier Ferdinando Casini. Ma, qui è la novità, sono convinti che sia il centrodestra la formazione attualmente più qualificata per guidare la scelta. E allora il kingmaker, l'uomo che lo propone, dovrebbe essere Matteo Salvini. Elezioni a scadenza naturale, tempo per tutti per organizzare le alleanze, con un occhio anche al cambio della legge elettorale. Non facile per tanti, per esempio il Pd, digerire un'operazione di stampo troppo renziano e allora, soprattutto nel centrodestra ma non solo, si fanno nomi destinati semplicemente a fare numero. E nei corridoi spuntano anche voci sull'avvocata Paola Severino, che avrebbe però il problema che la legge che ha tenuto Berlusconi fuori dal Senato porta il suo nome.

**Montecitorio** Le cabine elettorali sotto lo scranno del presidente della Camera, chiamate catafalchi, dove i parlamentari votano per il capo dello Stato**Al Colle****La scadenza
del settennato**

Sergio Mattarella è stato eletto al Quirinale il 31 gennaio del 2015. Il suo settennato scadrà nel febbraio 2022

**Il semestre bianco
iniziato ad agosto**

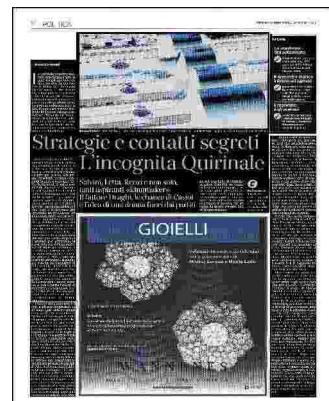
Il semestre bianco, cioè il periodo in cui il capo dello Stato non può sciogliere le Camere, è iniziato il 3 agosto

**Il mandato
e gli scenari**

Sollecitato da più parti, il presidente Mattarella ha escluso l'intenzione di restare per un secondo mandato

**Su Corriere.it**

Tutte le notizie di politica con gli aggiornamenti in tempo reale, i video, le analisi e i commenti



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.